



COMUNE DI MONZA
ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Direzione Sviluppo Economico e Valorizzazione Asset Patrimoniali e Territoriali
Servizio SUAP e Polizia Amministrativa

INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA LUDOPATIA -
EROGAZIONE CONTRIBUTI

BANDO APERTO DAL 30 LUGLIO 2014 AL 30 SETTEMBRE 2014
PROROGA DAL 1 NOVEMBRE 2014 AL 31 DICEMBRE 2014

ART. 1 - PREMESSE E RISORSE DISPONIBILI

Il Comune di Monza ha aderito al “Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d’azzardo” e, nell’ambito di tale iniziativa, ha promosso la campagna “NO SLOT” al fine di opporsi al proliferare della diffusione sul proprio territorio delle apparecchiature per il gioco d’azzardo.

A tale fine, il Comune di Monza ha reso disponibili risorse finanziarie per l’attuazione del presente bando pari ad € 18.000,00.

Con deliberazione n. 205 del 6 maggio 2014, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha definito i criteri di ammissione al contributo, recepiti nel presente Bando.

Per ogni attività ammessa ai benefici del presente bando, verrà riconosciuto un contributo di € 2.000,00.

ART. 2 - OGGETTO DEL BANDO

Sono ammessi ai benefici del presente bando, secondo le modalità indicate nei articoli seguenti, i titolari di pubblici esercizi che si impegnino a rimuovere dai propri esercizi gli apparecchi per il gioco di azzardo lecito di cui all’art. 110 commi 6 e 7 del Regio Decreto 18.06.1931 n. 773: “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza”, ovvero:

Comma 6: Si considerano apparecchi idonei per il gioco lecito:

a) quelli che, dotati di attestato di conformità alle disposizioni vigenti rilasciato dal Ministero dell’economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e obbligatoriamente collegati alla rete telematica di cui all’articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, si attivano con l’introduzione di moneta metallica ovvero con appositi strumenti di pagamento elettronico definiti con provvedimenti del Ministero dell’economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nei quali insieme con l’elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all’avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal

gioco, il costo della partita non supera 1 euro, la durata minima della partita è di quattro secondi e che distribuiscono vincite in denaro, ciascuna comunque di valore non superiore a 100 euro, erogate dalla macchina in monete metalliche. Le vincite, computate dall'apparecchio in modo non predeterminabile su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, devono risultare non inferiori al 75 per cento delle somme giocate. In ogni caso tali apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o comunque le sue regole fondamentali; a-bis) con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato può essere prevista la verifica dei singoli apparecchi di cui alla lettera a).

b) quelli, facenti parte della rete telematica di cui all'articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa. Per tali apparecchi, con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definiti, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato:

- 1) Il costo e le modalità di pagamento di ciascuna partita;
- 2) La percentuale minima della raccolta da destinare a vincite;
- 3) L'importo massimo e le modalità di riscossione delle vincite;
- 4) Le specifiche di immodificabilità e di sicurezza, riferite anche al sistema di elaborazione a cui tali apparecchi sono connessi;
- 5) Le soluzioni di responsabilizzazione del giocatore da adottare sugli apparecchi;
- 6) Le tipologie e le caratteristiche degli esercizi pubblici e degli altri punti autorizzati alla raccolta di giochi nei quali possono essere installati gli apparecchi di cui alla presente lettera.

Comma 7. Si considerano, altresì, apparecchi e congegni per il gioco lecito:

a) quelli elettromeccanici privi di monitor attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica, attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore, per ciascuna partita, ad un euro, che distribuiscono, direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie. In tal caso il valore complessivo di ogni premio non è superiore a venti volte il costo della partita;

b) Lettera abrogata dall'articolo 1, comma 495, della legge 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria 2005).

c) quelli, basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica, che non distribuiscono premi, per i quali la durata della partita può variare in relazione all'abilità del giocatore e il costo della singola partita può essere superiore a 50 centesimi di euro;

c-bis) quelli, meccanici ed elettromeccanici differenti dagli apparecchi di cui alle lettere a) e c), attivabili con moneta, con gettone ovvero con altri strumenti elettronici di pagamento e che possono distribuire tagliandi direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita;

c-ter) quelli, meccanici ed elettromeccanici, per i quali l'accesso al gioco è regolato senza introduzione di denaro ma con utilizzo a tempo o a scopo.

ART. 3 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Sono ammessi ai benefici del presente bando le imprese che rientrano nella definizione di micro e piccola impresa di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e recepita a livello nazionale dal decreto Ministeriale del Ministero delle attività produttive 18 aprile

2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri d’individuazione delle piccole e medie imprese” e che dichiarino i seguenti requisiti:

- a) essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Monza e della Brianza;
- b) di essere in regola con il pagamento dei tributi comunali;
- c) essere in regola con il pagamento annuale del Diritto annuale alla Camera di Commercio;
- d) essere in regola con il versamento degli oneri contributivi attestato dal DURC - Documento Unico di regolarità Contributiva oppure avere in corso un piano rateizzato di rientro con l’INPS;
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) non aver ricevuto altro contributo per la medesima tipologia di intervento - oggetto del presente bando - a seguito di altre direttive comunitarie, statali, regionali, comunali;
- g) sottoscrivere l’impegno, allegato 2 al presente bando, a non ricollocare altri apparecchi di gioco di cui all’art. 110 del T.U.L.P.S. nel periodo di tre anni a decorrere dalla data di attribuzione del contributo, nel caso il contributo venga concesso a sedi operative esterne al raggio di 500 metri dai luoghi sensibili di cui al successivo art. 4, qualora non diversamente previsto da disposizioni normative;
- h) sottoscrivere l’impegno a restituire la somma ottenuta in contributo, maggiorata di interessi legali, nei seguenti casi:
 - ricollocazione di apparecchi;
 - cessione dell’attività senza impegno del subentrante a proseguire nell’impegno di disinstallazione.

ART. 4 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

I criteri che verranno seguiti per l’attribuzione del contributo saranno i seguenti:

- a) essere localizzati nel raggio di 500 metri dall’ingresso considerato come principale dai seguenti luoghi sensibili:
 - istituti scolastici di ogni ordine e grado;
 - luoghi di culto, relativi alle confessioni religiose di cui all’articolo 70, commi 1 e 2, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12: “Legge per il governo del territorio”, ivi comprese le strutture di cui all’art. 71 della medesima legge regionale;
 - impianti sportivi;
 - strutture residenziali o semi residenziali di cui all’art. 1, comma 2 della L.R. 12 marzo 2008, n. 3, operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale;
 - strutture ricettive per categorie protette;
 - luoghi di aggregazione giovanile;
 - oratori.
- b) ordine cronologico di presentazione delle domande.

Verranno prese in considerazione le richieste nei limiti delle risorse disponibili. Nel caso che i contributi concessi non dovessero esaurire le risorse disponibili, si procederà all’attribuzione dei contributi alle istanze relative alle attività situate oltre il citato raggio di 500 metri, seguendo sempre il criterio cronologico di presentazione della domanda stessa.

ART. 5 - MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, da presentarsi solo ed esclusivamente secondo le modalità di cui all'allegato al presente bando, a pena inammissibilità, corredata dalla scansione del documento di identità in corso di validità del richiedente (titolare/legale rappresentante) dovrà essere presentata esclusivamente on line, a pena di esclusione, all'indirizzo di posta certificata del Comune di Monza: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 31 DICEMBRE 2014.

ART. 6 - ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'esame delle domande sarà svolto da una commissione appositamente costituita dal Comune di Monza, composta da un rappresentante della Direzione Sviluppo Economico e Valorizzazione Asset Patrimoniali e Territoriali, da un rappresentante della Polizia Locale e da un rappresentante della Camera di Commercio di Monza e Brianza.

Nell'istruttoria verrà verificata l'ammissibilità della domanda rispetto ai requisiti soggettivi dei richiedenti, alla compatibilità del contributo con le prescrizioni del presente bando ed al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione in esso previste.

Entro 40 giorni dalla chiusura del bando, la commissione provvederà ad espletare l'istruttoria ed a definire la graduatoria finale dei beneficiari.

ART. 7 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'esito dell'istruttoria e l'ammissione ai contributi verranno comunicati, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione della graduatoria, a tutte le imprese partecipanti al bando attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Monza e sul sito web www.comune.monza.it.

ART. 8 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti beneficiari del contributo dovranno presentare dichiarazione di smaltimento degli apparecchi oggetto del presente bando.

Il Comune di Monza procederà alla liquidazione del contributo in unica soluzione, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria, al netto della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600.

ART. 9 - ISPEZIONE E CONTROLLI

Il Comune può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario del contributo.

ART. 10 - REVOCHE E SANZIONI

Il contributo assegnato è soggetto a revoca qualora risultino mendaci le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo, anche a seguito di controlli che potranno essere effettuati nel periodo di tre anni dalla data di assegnazione del contributo stesso; in tal caso, come indicato all'art. 3, lettera h del presente bando, dal momento della revoca il beneficiario dovrà restituire la somma percepita, maggiorata dagli interessi legali dalla data della revoca.

ART. 11 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che:
titolare del trattamento dei dati è il Comune di Monza, nella persona del Sindaco pro-tempore, piazza Trento e Trieste s.n.c., 20900 Monza;
responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dello Sviluppo Economico della Direzione Sviluppo Economico e Valorizzazione Asset Patrimoniali e Territoriali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.Lgs 30.06.2003 n. 196.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dello Sviluppo Economico della Direzione sviluppo Economico e Valorizzazione Asset Patrimoniali e Territoriali.

E' possibile ricevere informazioni e chiarimenti in ordine al contenuto del presente bando e della modulistica predisposta per la formulazione della domanda e delle autocertificazioni da rendersi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contattando il seguente numero telefonico: UFFICIO SUAP del Comune di Monza 039.2374304

ALLEGATI:

- 1) MODELLO DI DOMANDA CON DICHIARAZIONE
- 2) IMPEGNATIVA DI NON RICOLLOCAZIONE